

# "Settimana"



Foglietto  
settimanale  
n. 1226  
del 16/05/2021

## PARROCCHIE di ZOPPOLA-MURLIS-OVOLEDO-CUSANO-POINCICCO

TEMPO PER ANNUM - Lezionario Festivo ciclo B - Lezionario Feriale DISPARI - SITO: [www.zoppola.it](http://www.zoppola.it)

*Nella tradizione cristiana nel giorno dell'Ascensione si celebra l'ascesa al cielo di Gesù e ricorre quaranta giorni dopo la sua morte e resurrezione. Si tratta pertanto di una ricorrenza "mobile" (non cade sempre nello stesso giorno dell'anno) in quanto collegata alla data della Pasqua. Gesù dopo la sua morte e la sua risurrezione, ricompatta il gruppo dei suoi discepoli e li chiama in Galilea, dove egli, davanti ai loro occhi, non più paurosi e dubbiosi, lascia definitivamente questo mondo per consegnarlo alle cure della Chiesa, della sua chiesa, perché ne faccia il nuovo giardino del paradiso dell'amore e della solidarietà tra tutti gli uomini. Nella sua ultima apparizione, infatti, Gesù consegna agli apostoli il mandato: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato». Alla base di ogni discorso religioso e di conversione ci deve essere la fede. Se manca la fede, qualsiasi approccio di carattere intellettuale cade nel vuoto, rispetto al grande mistero della salvezza del genere umano. Oggi più che mai c'è necessità di recuperare questa fede, in chi l'ha smarrita, persa o l'ha sospesa in attesa di eventi migliori per sé stessi e per il mondo. Eppure, Gesù stesso, nel momento in cui sta per ascendere al cielo assicura alla chiesa che la sua opera missionaria sarà accompagnata da segni e prodigi a conferma della sua presenza e vicinanza nella storia dell'umanità, che non lascia in balia delle onde, ma ancorata al porto sicuro della risurrezione e della gloria futura. La chiesa quindi nel nome di Cristo continuerà a scacciare i demoni, a parlare lingue nuove, ovvero a far conoscere in vangelo in ogni popolo e nazione, cultura e condizione di vita.*



**Il mese di maggio quest'anno è dedicato a una "maratona" di preghiera per invocare la fine della pandemia.**

"L'iniziativa coinvolge tutti i santuari del mondo e anche noi vogliamo aggregarci a questa proposta: recita del Santo ROSARIO a

**POINCICCO** ore 17.30 ogni sabato; a **CUSANO**

il mercoledì alle ore 18.00; a **ZOPPOLA** ore 18.30 al lunedì, al venerdì e al sabato; ad **OVOLEDO** il mercoledì ore 20.00

### **Sabato 15 maggio: ASCENSIONE del SIGNORE GESU'**

**ore 18.00 Poincicco** def.ti PIETRO DA RE, RITA GAMBARIN e LINO DARIOTTI

**ore 19.00 Zoppola**

def.ta ZANET ROSA e FAMILIARI defunti  
def.to BOMBEN ELIGIO e FAMILIARI defunti  
def.to PICCININ ANGELO, nel 5° anniversario  
def.to PICCININ MARCELLO, nel 6° anniversario  
def.ta MASCHERIN BRUNA

## Domenica 16 maggio: **ASCENSIONE del SIGNORE GESU'**

<b>ore 9.00 ZOPPOLA</b>	def.ti BUREL VITTORIO e STOCCO OLGA def.ti LENARDUZZI LUIGIA e ONORINA def.to BERTOLI PAOLO def.to CANDIDO ANTONIO def,ta BALDO GIANNINA def.ta BOMBEN ANGELA, nel 1° anniv.	
<b>ore 10.00 POINCICCO</b>	def.ta BERTOIA VIRMA, ord. da Giustina def.ta bambina VITTORIA MARTI def.to ROSSET UMBERTO def.to MENOTTO VITTORIO def.ta TAVELLA MARIA def.to PARO OLIVO def.ta MARIA CORDAZZO BRISOTTO	
<b>ore 10.10 Ovoledo</b>	def.ti ERMINIA ed EMILIO DE TONI In onore della Madonna, ord. persona devota	
<b>ore 11.00 Cusano</b>	def.to BIASIOTTO FRANCESCO e FAMILIARI defunti def.to ANGELO TONIN, anniversario	
<b>ore 11.00 Murlis</b>	def.to RIONDATO RENATO, ord. zio Pietro e cugini materni	
<b>MURLIS ore 12.00</b>	<b>BATTESIMO di MASOLA FEDERICO</b>	

## Lunedì 17 maggio: feria della 7<sup>a</sup> settimana di Pasqua

<b>ore 19.00</b>	def.to FRANCESCHI PIETRO, anniversario
------------------	--

## Martedì 18 maggio: feria della 7<sup>a</sup> settimana di Pasqua

<b>ore 9.00</b>	def.te ANIME del PURGATORIO
-----------------	-----------------------------

## Mercoledì 19 maggio: feria della 7<sup>a</sup> settimana di Pasqua

<b>ore 9.00</b>	def.te ANIME del PURGATORIO
-----------------	-----------------------------

## Giovedì 20 maggio: feria della 7<sup>a</sup> settimana di Pasqua

<b>ore 9.00</b>	def.te ANIME del PURGATORIO
-----------------	-----------------------------

## Venerdì 21 maggio: feria della 7<sup>a</sup> settimana di Pasqua

<b>ore 19.00</b>	def.ta SARTORI AZZURRA e GENITORI defunti
------------------	---

## Sabato 22 maggio: **Santa RITA DA CASCIA,**

venerata nella comunità di CUSANO.

Sabato 22 (in chiesa) S. Messa

ore 9.00 e ore 20.00

DOMENICA 23/05 S. Messa

ore 17.00 (sotto il tendone)

La S. Messa delle ore 11.0 è sospesa





**Sabato 22 maggio:** festiva di **PENTECOSTE**

**ore 11.00**  
**ZOPPOLA**



**MATRIMONIO** di  
**FEDERICO QUATTRIN**  
con **ELISA BELTRAME**

**ore 18.00 Poincicco** def.te ANIME del PURGATORIO

**ore 19.00 Zoppola** def.to PROSPERO PANCIERA DI ZOPPOLA

**Domenica 23 maggio:** **PENTECOSTE**

**ore 9.00**  
**ZOPPOLA**

def.to BOMBEN FRANCESCO e FRATELLI,  
SORELLE, COGNATE e COGNATI defunti  
def.ti LENARDUZZI PAOLO e ANTONIA  
def.ti della FAMIGLIA VALMASSONI  
In onore della MADONNA AUSILIATRICE, p. d.



**ore 10.00**  
**POINCICCO**

def.ta BERTOIA VIRMA, ord. da Giustina  
def.ta bambina VITTORIA MARTI  
def.ti MARIA e PIETRO GIORDANO  
def.to ANGELO SIMONELLA

**ore 10.10 Ovoledo** def.ti BUCCIOL CESARE e MARCELLINA e GUERRINO

**ore 11.00 Murlis** def.ti TREVISAN ANTONIO e MARINO

**ore 17.00 Cusano sotto il tendone** def.ta TAVELLA ANGELA

**ore 12.00**  
**MURLIS**

**BATTESIMO** di EMILI BRAGAGNOLO  
di DIEGO e di ELISA RIONDATO

**COMUNICATO CARITAS:** “**BORSA SPESA**” sempre  
assai gradita e può essere deposta in chiesa o portata in Canonica  
oppure al sabato pomeriggio in Oratorio presso la Sede CARITAS

### **LA NOSTRA GENEROSITA'**

**Parrocchia di Zoppola-Ovoledo:** offerte raccolte in chiesa € 421,05;

**BUSTA PRO CHIESA di ZOPPOLA, OVOLEDO e San VALENTINO:** € 50,00

L'OFFERTA BENEDIZIONE FAMIGLIE è sempre stata un grosso sostegno. L'OFFERTA SIA  
PORTATA IN CHIESA o in Canonica come **BENEDIZIONE della FAMIGLIA. GRAZIE.**  
Offerte pro chiesa per servizi € 600; Uso campo sintetico dell'Oratorio € 170,00

**RACCOLTA FERRO** pro chiesa presso ex scuole di  
**OVOLEDO:** sabato 22 e domenica 23 maggio

## RIFLESSIONE SULLA FESTA DI PENTECOSTE



In origine era la festa ebraica che segnava l'inizio della mietitura e si celebrava 50 giorni dopo la Pasqua ebraica. Nel Cristianesimo, invece, indica la discesa dello Spirito Santo su Maria e gli apostoli riuniti insieme nel Cenacolo. Assieme alla Pasqua è una delle solennità più importanti dell'anno liturgico.

Gli Ebrei la chiamavano “**festa della mietitura e dei primi frutti**”; si celebrava il 50° giorno dopo la Pasqua ebraica e segnava l'inizio della mietitura del grano; nei testi biblici è sempre una festa agricola. È chiamata anche “festa delle Settimane”, per la sua ricorrenza di sette settimane dopo la Pasqua; nel greco “Pentecoste” significa 50° giorno. Il termine

Pentecoste, riferendosi alla “festa delle Settimane”, è citato in Tobia 2,1 e 2 Maccabei, 12, 31-32. Lo scopo originario di questa ricorrenza era il **ringraziamento a Dio per i frutti della terra**, cui si aggiunse più tardi, il ricordo del più grande dono fatto da Dio al popolo ebraico, cioè la promulgazione della Legge mosaica sul Monte Sinai. Secondo il rituale ebraico, la festa comportava il pellegrinaggio di tutti gli uomini a Gerusalemme, l'astensione totale da qualsiasi lavoro, un'adunanza sacra e particolari sacrifici; ed era una delle tre feste di pellegrinaggio (Pasqua, Capanne, Pentecoste), che ogni devoto ebreo era invitato a celebrare a Gerusalemme.

Al capitolo 2 degli **Atti degli Apostoli**. Gli apostoli insieme a Maria, la madre di Gesù, erano riuniti a Gerusalemme nel Cenacolo, probabilmente della casa della vedova Maria, madre del giovane Marco, il futuro evangelista, dove presero poi a radunarsi abitualmente quando erano in città; e come da tradizione, erano affluiti a Gerusalemme gli ebrei in gran numero, per festeggiare la Pentecoste con il prescritto pellegrinaggio. «Mentre stava per compiersi il giorno di Pentecoste», si legge, «si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo e riempì tutta la casa dove si trovavano. **Apparvero loro lingue di fuoco, che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo** e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito dava loro di esprimersi. Si trovavano allora in Gerusalemme giudei osservanti, di ogni Nazione che è sotto il cielo. Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita, perché ciascuno li sentiva parlare nella propria lingua. Erano stupefatti e, fuori di sé per lo stupore, dicevano: “Costoro che parlano non sono forse tutti Galilei? E com'è che li sentiamo ciascuno parlare la nostra lingua nativa?...».